

Volontariato, il cuore della città Familiari vittime della strada

“La vita va salvaguardata”

“Un lutto così grande non ha prezzo”

CESENA - Non c'è nulla, al mondo, di più importante della vita umana. Niente di più sacro dell'amore di un genitore per un figlio, di un fratello per un altro fratello. Gli oltre 7mila incidenti che ogni anno si verificano sulle strade italiane finiscono per spezzare quel legame così sacro che tiene unito il nucleo familiare, portandosi dietro una scia di dolore e di disperazione che non trova rimedio nella vita di tutti i giorni. L'Associazione europea familiari e vittime della strada nasce a Cesena nel 2004 per iniziativa da un gruppo di persone che hanno vissuto lo strazio di una vita perduta e di una famiglia sconvolta dal dolore e dalla mancanza di giustizia, in un sistema che non punisce adeguatamente chi si macchia di una colpa sulla strada. “La vita non ha prezzo, non c'è somma monetaria che possa risarcirla - dice la presidente, Lilia Gaviani Dell'Amore - Tuttavia noi chiediamo che le istituzioni paghino il valore monetizzato della perdita di una persona. Che le assicurazioni che, aiutate dalla giurisprudenza, coprono le responsabilità dei danni con tabelle, dico tabelle, che convertono in denaro a valori bassissimi la vita e i sentimenti, inizino ad affrontare seriamente il problema, pagando somme altissime per il sangue che dilaga ogni giorno. Solo in questo modo si vedranno costret-



Una strage infinita Ogni anno decine di morti sulle strade

te, insieme ai magistrati e alle istituzioni, a introdurre i giusti strumenti per ridurre al minimo le morti, per loro troppo costose”. L'associazione coinvolge oggi circa 300 soci e oltre mille aderenti, e ha sedi anche in Francia, in Spagna e in Grecia. La sua attività è volta principalmente alla sensibilizzazione delle istituzioni per la messa in sicurezza delle strade e per un aumento dei controlli, che devono essere più efficaci e puntuali. “Non si tratta di militarizzare le strade, ma di diffondere fra gli automobilisti la certezza che,

violando la legge, si incappa in una multa salata e in severi provvedimenti”. A Cesena sono diverse le situazioni di criticità che andrebbero risolte dal punto di vista della sicurezza stradale, prima di tutte la via Emilia, la via Canonico Lugaresi, la via Assano e la via Cesenatico. L'associazione chiede inoltre all'Ausl una struttura adeguata per dare sostegno psicologico alle famiglie che devono elaborare il lutto e che si vedono sottoposte a continue perizie per dimostrare alle assicurazioni di avere ricevuto un danno psicologico per

la perdita di un caro. Come se fosse necessario uno psichiatra esperto per certificare il dolore che un genitore prova per la morte di un figlio. Ogni anno, poi, l'associazione organizza campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti cittadini e soprattutto ai giovani, per invitare la gente a non guidare in stato di ebbrezza e a rispettare i limiti di velocità. Chi volesse dare il suo contributo all'associazione può destinare il cinque per mille al codice fiscale 90049220404.

Carlotta Benini